

## **LEGGE DI STABILITA' 2017**

### **APE VOLONTARIA**

**L'APE volontaria**, ovvero l'anticipo pensionistico, partirà dal 1° maggio 2017. Essa ha una propria struttura generale che prevede la concessione ed il versamento di un prestito previdenziale da restituire in un periodo di ammortamento ventennale, con stipula di copertura assicurativa per il rischio di premorienza.

Con riferimento ai destinatari l'APE, introdotta in forma sperimentale per un biennio, potrà essere fruita da lavoratrici e lavoratori con età anagrafica pari o superiore ai 63 anni e che maturano entro 3 anni e 7 mesi il diritto ad una pensione di vecchiaia d'importo (certificato dall'INPS) non inferiore ad un certo limite.

L'APE rappresenta un flusso finanziario ponte di ammontare commisurato alla pensione di vecchiaia attesa al raggiungimento dei requisiti anagrafici e certificata dall'INPS. L'INPS svolgerà un ruolo centrale dovendo certificare il diritto all'anticipo, l'importo minimo richiesto e gestire il prestito e l'assicurazione, le cui caratteristiche dovranno rispettare le condizioni di miglior favore individuate in una convenzione stipulata tra tali soggetti ed il Ministero dell'Economia.

Tale flusso sarà erogato fino alla maturazione dei requisiti pensionistici di età per ottenere la pensione di vecchiaia.

**L'APE volontaria** nasce su base volontaria. Dal punto di vista economico i fattori determinanti per effettuare tale scelta sono rappresentati dalla misura degli interessi e dal costo del premio assicurativo. Secondo una stima del Governo la rata di restituzione si aggira intorno al 4,6-4,7% per ogni anno di anticipo sulla pensione

Secondo quanto emerge con riferimento infatti alla calibratura dello strumento che non contempla la tredicesima per non comportare un onere eccessivo di restituzione. Con la stessa finalità verrà poi inserito un "limite" con riferimento alla richiesta dell'APE del 95% della pensione certificata mensile nel caso di richiesta di anticipo di un anno, del 90% in caso di anticipo di due anni e dell'85% in caso di anticipo di tre anni.

Dal punto di vista previdenziale va analizzato cosa comporta l'uscita anticipata in termini di mancato versamento di contributi e quindi sull'importo dell'assegno previdenziale che verrà erogato al momento del pensionamento e si ridurrà permanentemente. Andranno, pertanto valutati con estrema attenzione la durata del termine di anticipo e l'importo del prestito.

Un ulteriore costo da valutare è il mancato versamento del TFR causa cessazione del rapporto di lavoro.

Tra i benefici da considerare deve essere ricordato come l'APE, essendo un prestito di carattere privato, sarà un'erogazione esentasse, a differenza di una pensione anticipata.

Non vengono ravvisate, invece, incompatibilità tra attività lavorativa e APE volontaria.

#### **Interconselling & C. s.a.s.**

Centro Elaborazione Dati - Servizi alle imprese  
Via Parco Fiamma (zona uffici) - 89126 Reggio Calabria  
Tel: +39 0965 32 35 36 - Fax: +39 0965 89 85 33  
E-mail: [info@intercounselling.it](mailto:info@intercounselling.it) - [www.intercounselling.it](http://www.intercounselling.it)  
P.I. 02317590806  
Coordinate Bancarie: Banca Popolare di Crotone Agenzia di Reggio Calabria  
IBAN: IT 31B 0525616300000000886316

Il prestito oneroso può essere richiesto anche in costanza di rapporto di lavoro, come forma di integrazione al reddito, per i lavoratori che optino per la trasformazione a tempo parziale negli ultimi 3 anni di lavoro.

Obiettivo dell'APE è quello di costituire un flusso finanziario ponte, erogato fino alla maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Tale flusso dovrà essere commisurato alla pensione di vecchiaia attesa al raggiungimento dei requisiti anagrafici e certificata dall'INPS.

L'Ape, richiesta all'INPS, non ha a supporto del prestito alcuna garanzia reale. Sarà il lavoratore a scegliere l'istituto di credito e la compagnia assicuratrice tra coloro i quali avranno stipulato una convenzione con il MISE. Nella convenzione saranno definite le condizioni standards di miglior favore da applicare sia ai prestiti che alle assicurazioni di premorienza.

I finanziatori e le imprese assicurative sono scelti tra quelli che aderiscono agli accordi-quadro da stipularsi tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e, rispettivamente, l'Associazione Bancaria Italiana e l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici ed altre imprese assicurative primarie.

Viene precisato poi come l'attività svolta dall'INPS non costituisce esercizio di agenzia in attività finanziaria, né di mediazione creditizia, né di intermediazione assicurativa.

Sarà, pertanto l'istituto a dover:

- certificare il diritto all'anticipo;
- definire l'importo minimo richiesto;
- gestire l'erogazione del prestito e l'assicurazione.

La restituzione del prestito, comprensiva di interessi bancari e degli oneri relativi alla polizza assicurativa avviene a partire dalla data di pensionamento con rate di ammortamento costanti per la durata di 20 anni.

Con riferimento all'onerosità dell'operazione si prevede una detrazione pari al 50 % in quota fissa dei costi per interessi legati al rimborso del prestito.

Una volta ottenuto il via libera dell'INPS sul contratto finale, l'APE va in pagamento entro 30 giorni lavorativi.

Il nuovo intervento di riordino del sistema previdenziale contenuto nella legge di Bilancio 2017 riafferma il ruolo centrale del TFR nel meccanismo di funzionamento della previdenza complementare. Con la R.I.T.A., che si combinerà con l'APE in ottica di ottimizzazione delle scelte previdenziali del lavoratore, per rendere più consistente il montante da convertire in rendita si prevede, nel verbale di intesa Governo-Sindacati del 28 settembre 2016, la definizione di strumenti di incentivazione fiscale finalizzati ad agevolare l'utilizzo volontario del TFR accantonato presso l'impresa o di contributi aggiuntivi per accedere alle prestazioni anticipate di previdenza complementare. Ciò permetterà di rendere più efficiente il processo soggettivo di

**Interconselling & C. s.a.s.**

Centro Elaborazione Dati - Servizi alle imprese  
Via Parco Fiamma (zona uffici) - 89126 Reggio Calabria  
Tel: +39 0965 32 35 36 - Fax: +39 0965 89 85 33  
E-mail: [info@intercounselling.it](mailto:info@intercounselling.it) - [www.intercounselling.it](http://www.intercounselling.it)  
P.I .02317590806  
Coordinate Bancarie: Banca Popolare di Crotone Agenzia di Reggio Calabria  
IBAN: IT 31B 052561630000000886316

pianificazione previdenziale. Lo schema delineato è quello di rendere possibile abbinare APE e R.I.T.A. in modo da conferire al lavoratore la possibilità di mixare prestito previdenziale ed integrazione pensionistica in via anticipata e nella misura ritenuta più adeguata alle proprie esigenze in modo da poter ottimizzare i costi della flessibilità in uscita.

Sono attesi entro il 2 marzo 2017 i decreti attuativi della riforma delle pensioni. Con riferimento ai profili contenutistici dei decreti, il primo dei quali potrebbe vedere luce entro la fine di questo mese con riferimento all'APE volontaria, e partendo proprio da quello che la riforma definisce come Anticipo finanziario a garanzia pensionistica, dovranno essere definiti in primo luogo gli ulteriori criteri, condizioni e adempimenti per l'accesso al finanziamento.

Va stabilita poi l'entità sia minima che massima di APE richiedibile, definita la stessa modulistica, regolamentate le modalità di estinzione anticipata del prestito. Vanno ancora individuati i criteri, le condizioni e le modalità di funzionamento del Fondo di garanzia di ultima istanza dello Stato (che è stato "dotato" di uno stanziamento iniziale di 70 milioni di euro per il 2017).

E' opportuno ricordare come la gestione del Fondo di garanzia è affidata all'INPS sulla apposita convenzione da stipulare tra lo stesso Istituto e il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro. Dovranno poi essere definiti tasso di interesse del finanziamento, misura del premio della copertura assicurativa caso morte obbligatoria (va in ogni modo rammentato come si prevede una detrazione fiscale del 50% sulla componente di costo corrispondente alla quota interessi e premio e che tale agevolazione permetterebbe di ridurre la decurtazione all'assegno pensionistico fissandolo attorno al 4,7% per ogni anno di anticipo), istituti di credito e imprese assicurative coinvolte nel processo attraverso un accordo quadro da stipularsi tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero del Lavoro, Abi e Ania.

Da definirsi anche le comunicazioni periodiche da inviare al soggetto finanziato e assicurato, anche in deroga alla normativa vigente. Infine, va ricordato come il prestito previdenziale costituisce credito ai consumatori sottoposto però a obblighi semplificati di adeguata verifica della clientela ai fini della normativa antiriciclaggio. Devono essere definite allora tali modalità semplificate, tenuto conto della natura del prodotto e di ogni altra circostanza riferibile al profilo di rischio connesso all'operazione di finanziamento, con decreto del Mef sentito il Comitato di sicurezza finanziaria. Va, infine, ricordato come nel processo decisionale può entrare in gioco, per alleviare il peso del prestito, anche il contributo della previdenza complementare attraverso la R.I.T.A., la rendita integrativa temporanea anticipata.

**Interconselling & C. s.a.s.**

Centro Elaborazione Dati - Servizi alle imprese  
Via Parco Fiamma (zona uffici) - 89126 Reggio Calabria  
Tel: +39 0965 32 35 36 - Fax: +39 0965 89 85 33  
E-mail: [info@intercounselling.it](mailto:info@intercounselling.it) - [www.intercounselling.it](http://www.intercounselling.it)  
P.I .02317590806  
Coordinate Bancarie: Banca Popolare di Crotone Agenzia di Reggio Calabria  
IBAN: IT 31B 0525616300000000886316